



COMUNE DI BESNATE
PROVINCIA DI VARESE

(1).....

ORIGINALE

Delibera N° 11
del 11/03/91

Sessione STRAORDINARIA
Convocazione PRIMA
Seduta PUBBLICA

VERBALE di DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DETERMINAZIONE CRITERI E MODALITA' PER
LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI E CONTRIBUTI. L.07/08/90 N° 241.

L'anno millenovecento NOVANTUNO addi UNDICI del mese di MARZO
alle ore 21.00, in BESNATE e nella

Residenza Municipale, in seguito a regolare avviso scritto si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del
Sig. DE ALBERTI Giordano (2) SINDACO
con l'assistenza del Segretario Comunale Sig. BUZZETTI Giovanni

I Consiglieri presenti risultano dal seguente prospetto:

N. progr.	COGNOME E NOME	Presente	Assente	N. progr.	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	DE ALBERTI GIORDANO	X		11	MARTINI FELICE	X	
2	PERINA ENOS	X		12	MANFRIN DARIO	X	
3	BORDONI LIVIO	X		13	BRUNELLA RENATO	X	
4	BRAMBILLA MARISA	X		14	NOGAROTTO FRANCA	X	
5	ZECUBI DARIO	X		15	FALZONI CLAUDIO	X	
6	CAIELLI GABRIELE	X		16	VINDICI PIERGIORGIO	X	
7	GALLI GIOVANNI	X		17	SCALTRITTI MARCO	X	
8	SARMAN ENZO	X		18	FALCETTA PIERA	X	
9	CONFIETTO DOMENICO	X		19	ZORZAN MARINA	X	
10	BERLAFFA PALMIRO	X		20	GINELLI GIANCARLO	X	

In complesso si hanno: Consiglieri presenti n. 20 - Assenti n. //

Il Sig. Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, apre la seduta passando alla discussione dell'ordine del giorno

come segue:

(1) Originale oppure Copia
(2) Sindaco o Assessore Delegato o Assessore Anziano, ecc.

RISCONTRATA la presenza di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE

SU relazione del Presidente;

RICHIAMATA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990;

VISTA la precedente deliberaz. C.C. n° 142 del 16/10/90 esecutiva (CRC atti n° 52322 del 21/11/90);

RITENUTO di dover procedere alla sostituzione del Regolamento comunale con la stessa approvato, con altro Regolamento più completo ed articolato;

VISTO l'art. 7 della Legge citata, secondo cui la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione dei criteri e delle modalità cui le Amministrazioni devono attenersi;

RITENUTO in attuazione del dettato di Legge di provvedere alla predeterminazione dei criteri e delle modalità di concessione dei contenuti, vantaggi economici e sovvenzioni;

UDITA la proposta della G.M. in ordine alle modalità ed ai criteri di corresponsione dei contributi: proposta che viene rielaborata ed integrata sulla base delle osservazioni emerse in sede di discussione e di cui viene data lettura dagli Assessori allo Sport e ai Servizi Sociali;

PRESO atto che la proposta recepisce i criteri di ripartizione già in essere ed utilizzati nel passato;

TENUTO conto che l'erogazione materiale dei contributi sarà di competenza della G.M., una volta definiti i criteri di massima e ciò in applicazione dell'art. 45, c. 2) della Legge 8/6/1990 n. 142;

VISTI i pareri ai sensi dell'art. 53 L. 142/90:
in ordine alla regolarità contabile e copertura finanziaria dal responsabile del servizio ragioneria e segreteria;
in ordine alla regolarità tecnica dal responsabile del servizio assistenza;
in ordine alla legittimità dal segretario comunale;

CON VOTI unanimi resi per alzata di mano dai 20 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1- Di approvare in applicazione dell'art. 7 della Legge 7/8/1990 nr. 241 i criteri e le modalità di corresponsione di contributi a enti, associazioni e privati secondo quanto risultante dall'allegato A) parte integrante della

ORIGINALE

CAP. 1
OGGETTO DELLA CONCESSIONE

11 Il Comune interviene con erogazioni economiche, nei limiti delle proprie
12 risorse:

- 14 - a sostegno di attività di rilevanza sociale, culturali, ricreative,
- 15 artistiche, turistiche, sportive e di promozione della occupazione locale;
- 17 - a favore di soggetti in stato di bisogno.

CAP. 2
SOSTEGNO DI ATTIVITA' DI RILEVANZA SOCIALE, EDUCATIVE, CULTURALI,
RICREATIVE, ARTISTICHE, SPORTIVE E DI PROMOZIONE
DELLA OCCUPAZIONE LOCALE

IL SINDACO
(De Alberti Giordano)
De cel 5 cv

27 2.1 Destinatari dell'intervento

29 Possono ricevere contributi, sussidi, vantaggi economici comunque
30 attribuiti, Enti o Associazioni senza scopo di lucro aventi sede nel
31 territorio del Comune e/o ivi operanti con iniziative idonee a favorire lo
32 sviluppo sociale, culturale, ricreativo o sportivo della comunità locale
33 nonchè gli organismi o Enti aventi quale scopo lo sviluppo delle attività
34 produttive ed occupazioni locali.



37 2.2 Tipologia e modalità dell'intervento

39 Gli interventi del Comune possono essere ordinari e straordinari.

42 2.3 Interventi ordinari

44 Gli interventi ordinari consistono nella assegnazione di contributi in
45 denaro a tempo indeterminato e sino a revoca, con frequenza annuale, a
46 sostegno della attività ordinaria dell'Ente o Associazione richiedente.

48 La richiesta di contributi ordinari dovrà essere presentata entro il 30
49 Settembre dell'anno precedente per l'assegnazione nell'esercizio successivo
50 e sarà corredata, a pena di esclusione, da copia semplice dello Statuto e
51 atto costitutivo dell'Ente richiedente nonchè dal rendiconto delle
52 iniziative attuate nell'anno e dal programma delle iniziative per l'anno
53 successivo con la previsione dei relativi costi.

55 In casi particolari l'Amministrazione potrà consentire che, in luogo dello
56 Statuto ed atto costitutivo venga presentata dettagliata relazione,
57 sottoscritta dal Consiglio Direttivo dalla quale risultino scopi e finalità
58 della Associazione richiedente.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Buzzaletto Dr. Giovanni)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Buzzetti Dr. Giovanni)

7 Il Comune delibera annualmente, dopo la approvazione del Bilancio, il piano
8 di riparto delle somme stanziare nei relativi capitoli quali contributi
9 ordinari.

10
11 Il piano di riparto viene redatto dalla Giunta Minicipale tenendo conto:

12
13 a - della caratteristica delle iniziative programmate in relazione alla
14 loro capacità di coinvolgimento e promozione della comunità locale;

15
16 b - del rendiconto delle attività dell'anno precedente nonché della qualità
17 delle iniziative realizzate;

18
19 c - della quantità e qualità delle iniziative programmate nonché del loro
20 costo presunto.

21
22 I contributi ordinari potranno essere di entità diversa per i diversi
23 richiedenti.

24
25 Il piano di riparto contenente la individuazione degli assegnatari e delle
26 entità del contributo a ciascuno assegnato, viene comunicato a tutti i
27 richiedenti.

28
29 I contributi ordinari assegnati saranno erogati tramite Tesoriere Comunale,
30 a mezzo mandato di pagamento da emettersi in una sola rata.

31 La richiesta di assegnazione del contributo ordinario dovrà essere
32 rinnovata anno per anno negli stessi termini e con la medesima
33 documentazione richiesta per la prima istanza, fatta eccezione per lo
34 Statuto ed atto costitutivo già presentati.

35 L'inserimento nel piano di riparto costituisce titolo per l'inserimento nei
36 piani degli anni successivi per i quali l'Amministrazione Comunale ha
37 facoltà di assegnare importi in misura diversa da quella precedentemente
38 assegnata ovvero di non confermare il contributo ordinario in relazione alle
39 risorse stanziare negli appositi capitoli ed ai programmi presentati.

40
41
42 **2.4 Interventi straordinari**

43
44 Gli interventi straordinari consistono nella assegnazione di contributi in
45 denaro una-tantum a sostegno di iniziative a carattere straordinario
46 dell'Ente o Associazione richiedente.

47
48 La richiesta di assegnazione del contributo straordinario dovrà essere
49 presentata alla Amministrazione comunale almeno un mese prima dello
50 svolgimento della iniziativa e dovrà essere corredata:

51
52 a - da una dettagliata relazione sull'iniziativa programmata nella quale
53 saranno evidenziati gli scopi che l'Ente o Associazione intende perseguire e
54 la capacità di promozione sociale, culturale, artistica, ricreativa o
55 sportiva nei confronti della comunità locale;

56
57 b - da una dettagliata previsione di spesa con la indicazione delle risorse
58 con le quali l'Ente intende farvi fronte.

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Buzzetti Giovanni)

7 La Giunta Comunale deciderà entro 30 giorni sulla richiesta tenendo conto
8 delle risorse disponibili e stanziare nel bilancio comunale determinando
9 l'entità del contributo e le modalità della sua erogazione.

11 La Giunta Comunale provvederà alla liquidazione del contributo sulla base di
12 specifico rendiconto delle spese sostenute.

14 In caso di più richieste, la Giunta Comunale stabilirà l'eventuale
15 assegnazione del contributo e la sua entità tenendo conto delle
16 caratteristiche delle iniziative straordinarie programmate in relazione alla
17 loro capacità di coinvolgimento e promozione della comunità locale e al
18 costo previsto.

20 L'assegnazione del contributo straordinario non costituisce titolo per
21 l'assegnazione di eventuali ulteriori contributi straordinari nel medesimo
22 esercizio finanziario o in quelli successivi.

24 L'Ente o Associazione assegnataria di contributo straordinario potrà
25 tuttavia presentare domanda per nuove iniziative nel medesimo esercizio o in
26 quelli successivi.

28 Per particolari manifestazioni di tipo culturale artistico o ricreativo che
29 richiedano l'intervento di gruppi o sodalizi artistici (rappresentazioni
30 teatrali, musicali, cinema all'aperto ecc.) la assegnazione del contributo
31 straordinario potrà essere proposta dall'Assessore comunale competente.

33 La proposta sarà valutata con i criteri di cui al punto precedente.

36 2.5 Utilizzo di immobili, strutture o beni

38 L'utilizzo gratuito o agevolato di immobili o strutture pubbliche da parte
39 di Enti o Associazioni senza scopo di lucro aventi fini di promozione
40 dell'attività sociale, culturale, ricreativa o sportiva costituisce
41 vantaggio economico a favore dei soggetti utilizzatori.

43 Esso potrà essere ricorrente o occasionale e potrà essere concesso con i
44 criteri e le modalità previsti per la assegnazione di contributi ordinari e
45 straordinari in relazione alle reali disponibilità ed alle attività
46 programmate dal Comune.

48 Il Comune può erogare sovvenzioni o somme relative al canone d'uso a Enti o
49 privati per l'utilizzo ricorrente o occasionale di strutture di loro
50 proprietà per attività di pubblico interesse.

52 Il Comune può consentire l'uso di beni immobili o mobili registrati da parte
53 di Enti o sodalizi organizzati per lo svolgimento di attività a rilevanza
54 sociale.

56 L'uso di tali beni è disposto su domanda dei soggetti interessati alla quale
57 dovrà essere allegata documentata relazione sulla attività svolta e da
58 svolgere nonché sull'uso specifico del bene richiesto.

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Buzzetti) Dr. Giovanni

La Giunta Comunale delibera sulle richieste tenendo conto delle caratteristiche di rilevanza sociale della attività svolta dai soggetti richiedenti nonché dagli scopi per i quali viene richiesto l'uso dei beni.

L'uso può essere consentito a titolo gratuito ovvero agevolato previa sottoscrizione di apposito atto che garantisca l'integrità e la correttezza dell'uso del bene di pubblica proprietà.

CAP. 3

INTERVENTI SOCIO ASSISTENZIALI

3.1 Interventi straordinari a favore di soggetti in stato di bisogno

Il Comune può effettuare interventi straordinari di natura economica a favore di soggetti in stato di bisogno nei seguenti casi:

- interventi di sostegno a nuclei familiari la cui condizioni economiche e sociali siano divenute improvvisamente insostenibili per effetto di eventi gravi;

- sostenere il reinserimento nel tessuto sociale di emarginati;

- coperture di altri bisogni atipici che debbono essere necessariamente considerati di volta in volta, data la grande varietà delle emergenze che provocano normalmente la domanda di sussidi straordinari.

Il contributo straordinario può essere sostituito da altra forma indiretta di pagamento come nel caso dell'assegno mensile.

L'assegnazione del contributo straordinario è disposta con deliberazione della Giunta Comunale, sentita la Commissione ai Servizi Sociali, sulla base di motivata proposta dell'Assessore competente.

E' inoltre prevista l'erogazione di sussidi straordinari ed urgenti, mediante ordinativi di pagamento all'Economo comunale, su motivata iniziativa del Sindaco, del servizio comunale o dell'Assessore competente.

3.2 Procedimento per la ammissione al contributo di assistenza.

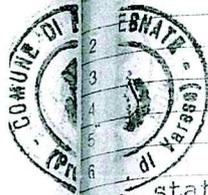
a) apertura del caso

L' apertura del caso avviene su domanda diretta dell'interessato ovvero su domanda indiretta redatta a cura dei servizi sociali territoriali, consigli di quartiere, gruppi di volontariato ecc.

b) documentazione richiesta

La documentazione richiesta è:

di tipo anagrafico:



IL SEGRETARIO COMUNALE

(Buzzei) (Dr. Giovanni)

7 - stato di famiglia da acquisire d'ufficio e verifica anagrafica da parte
8 degli uffici comunali competenti.

9
10 di tipo economico:

11 - buste paga o certificati di pensione o cedolino per le pensioni ENPAS e
12 rendite INAIL;

13
14 - ricevute d'affitto;

15
16 - certificato di disoccupazione per i componenti del nucleo familiare in
17 età da lavoro;

18
19 - dichiarazione dei redditi o modulo equivalente.

20
21
22 Ogni utente, inoltre, dovrà presentare dichiarazione circa l'esistenza o
23 meno di parenti tenuti agli alimenti e sulle loro condizioni economiche.

24
25 Per i lavoratori autonomi la documentazione economica richiesta consiste
26 nella copia della ultima dichiarazione dei redditi; particolare rilevanza
27 avrà in tal caso la relazione sugli accertamenti indiretti effettuati per la
28 verifica del diritto all'assistenza secondo le modalità che seguono:

29
30
31 c) accertamenti

32
33 Per ogni richiesta l'Amministrazione del Comune effettuerà due diversi
34 accertamenti:

35
36 - diretto, con visita domiciliare da parte del servizio sociale del Comune
37 e/o dell'U.S.S.L.;

38
39 - indiretto, ogni qualvolta risultino elementi di contraddizione tra le
40 dichiarazioni presentate e la condizione sociale che induttivamente si
41 rivela.

42
43 L'accertamento indiretto consiste in:

44
45 - acquisizione di ulteriori elementi di conoscenza della situazione
46 economica del richiedente e dei parenti tenuti agli alimenti, anche
47 attraverso l'accesso agli Uffici finanziari,

48
49 - l'accertamento dei redditi immobiliari del richiedente e dei parenti
50 tenuti agli alimenti, tramite gli Uffici competenti.

51
52
53 d) istruttoria

54
55 L'istruttoria delle pratiche prevede.

56
57 - esame preliminare della richiesta mediante analisi della documentazione
58 prodotta;

59
60 - accertamento diretto della situazione economica e sociale del richiedente;

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Buzzeffi, Dr. Giovanni)

7 - accertamento circa le condizioni economiche dei parenti tenuti per legge
8 agli alimenti.

10 I parenti devono dimostrare la propria impossibilità a provvede totalmente o
11 parzialmente alla corresponsione degli alimenti;

13 - relazione del servizio sociale competente con progetto circa il tipo di
14 intervento o contributo e con le indicazioni sulla situazione personale e
15 familiare del soggetto richiedente, necessarie per le determinazioni del
16 Comune.

18 Sia i provvedimenti di ammissione che quelli di esclusione dall'assistenza
19 vengono comunicati agli interessati motivando, in caso di non ammissione, la
20 mancata corresponsione del contributo e la persistenza o meno delle
21 condizioni che hanno consentito l'erogazione dei contributi.

24 e) verifiche e controlli

26 Su tutti i contributi erogati il servizio comunale competente effettua
27 verifiche periodiche al fine di accertare l'adeguatezza dell'intervento alle
28 condizioni economiche dell'utente.

31 3.3 Destinatari dell'intervento

33 Possono essere assistiti tutti i cittadini residenti nel Comune e
34 specificatamente:

36 - anziani

38 - inabili

40 - persone o nuclei "a rischio"

42 - cittadini singoli o nuclei familiari appartenenti alle categorie di cui
43 all'art.23 del DPR n. 616/77

45 - vedove o persone assimilabili, con figli minori di 15 anni a carico (18
46 anni se studenti).

49 3.4 Criteri di assegnazione

51 Al fine dell'assegnazione dei contributi si terrà conto di:

53 - reddito

55 - proprietà di beni immobili e beni mobili registrati che non siano
56 strumento di lavoro

58 - esistenza di persone tenute agli alimenti (art. 433 del Codice Civile
59 modificato dall'art. 168 della legge n. 151/75) e che di fatto vi provvedano

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Buzzezzetti Dr. Giovanni)

7 - parere della commissione comunale per i servizi sociali.

9 L'esistenza di persone civilmente obbligate agli alimenti ai sensi
10 dell'art.433 e seguenti del Codice Civile ed in grado di provvedere, esclude
11 di norma dalla fruizione degli interventi economici di carattere
12 straordinario.

13 In tal caso il Sindaco ha l'obbligo di convocare tali persone ed informarle
14 dei rispettivi obblighi di legge.

16 L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla disponibilità
17 finanziaria dell'Ente.

18 Nel caso di più richieste si provvederà da parte della Giunta Comunale alla
19 formazione di una graduatoria sulla base della gravità delle situazioni
20 riscontrate, sentita la Commissione Comunale per i Servizi Sociali.

CAP. 4

PARTICOLARI CASI DI INTERVENTI A FAVORE
DI SOGGETTI IN STATO DI BISOGNO

29 Ricovero anziani o handicappati bisognosi

31 Il Comune può intervenire nei casi di necessità di ricovero di anziani o
32 handicappati mediante pagamento totale ovvero integrazione delle rette di
33 ricovero in case di cura o di riposo nei limiti delle risorse disponibili.

36 4.1 Aventi diritto.

38 Hanno diritto a richiedere l'intervento del Comune gli anziani o
39 handicappati il cui reddito accertato non consente il pagamento totale o
40 parziale delle rette di ricovero in case di cura o di riposo.

43 4.2 Motivi di esclusione

45 Sono esclusi dal beneficio i soggetti il cui reddito accertato sia idoneo a
46 consentire il pagamento delle rette di ricovero ovvero esistono soggetti
47 obbligati al mantenimento il cui reddito sia sufficiente ad assicurare la
48 prestazione economica di cui sopra.

51 4.3 Tipologia e modalità dell'intervento

53 L'intervento del comune consiste nel pagamento a carattere continuativo
54 della retta di ricovero in case di cura o di riposo. Il pagamento può essere
55 integrale o parziale ad integrazione delle accertate possibilità economiche
56 del soggetto interessato o degli obblighi al mantenimento.

57 L'intervento del comune assume carattere continuativo e fino a revoca ed è
58 attuato mediante liquidazione delle relative somme su fattura emessa
59 direttamente dall'Ente di ricovero al Comune.

2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Buzzei) Dr. Giovanni

In caso di intervento parziale, la fattura dovrà riguardare la somma effettivamente posta a carico del Comune.

In caso di intervento parziale è consentito il pagamento direttamente ai familiari del ricoverato che hanno assunto l'obbligo del pagamento delle rette, su presentazione di copia della fattura agli stessi intestata.

La Giunta Comunale, sentita la Commissione Comunale Servizi Sociali ove istituita, determina caso per caso l'entità dell'intervento a carico del Comune in relazione:

- all'ammontare della retta di ricovero;

- alle disponibilità finanziarie del richiedente (pensione, rendita, assegno accompagnamento, ecc.);

- alla necessità di assicurare al ricoverato per le sue minute spese una disponibilità economica giornaliera;

- alla disponibilità finanziaria del Comune.

La misura della disponibilità economica giornaliera viene preliminarmente determinata per tutti i casi di ricovero, con apposita deliberazione della Giunta Comunale, sentita la Commissione Comunale Servizi Sociali.

Detto importo è periodicamente aggiornabile.

CAP. 5

CONTRIBUTO PER PAGAMENTO RETTE DI RICOVERO
MINORI IN ISTITUTI, CONVITTI E FREQUENZA ASILI NIDO
E SCUOLE MATERNE

Il Comune, sentita la Commissione Servizi Sociali, può intervenire in casi di necessità di ricovero in istituti, convitti e frequenza asili nido e scuole materne.

L'intervento del Comune è effettuato nei limiti delle risorse disponibili.

L'intervento è disposto sulla base della seguente documentazione:

- relazione del servizio sociale competente attestante la necessità del ricovero e la situazione socio economica della famiglia del minore;

- documentazione sanitaria, ove necessario, attestante la necessità del ricovero;

- situazione dei redditi del nucleo familiare.

L'intervento del Comune consiste nel pagamento totale o parziale della retta di ricovero del minore in istituto.

Il pagamento parziale avviene ad integrazione delle accertate possibilità economiche della famiglia del minore.

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Buzzetti Giovanni)

La Giunta Comunale dispone l'assegnazione del contributo con proprio provvedimento motivato e tenendo conto della situazione socio economico familiare del soggetto interessato nonché dei redditi accertati e delle risorse disponibili.

CAP. 6

CONTRIBUTO PER ASSISTENZA DOMICILIARE
AGLI ANZIANI E BISOGNOSI

Il Comune può, per particolari casi di bisogno, intervenire mediante esenzioni o agevolazioni sul costo del servizio di assistenza domiciliare.

6.1 Aveni diritto

Hanno diritto a richiedere l'intervento del Comune gli anziani, ammalati e handicappati residenti, il cui reddito accertato non consente il pagamento in tutto o in parte dell'importo stabilito per il servizio prestato.

6.2 Tipologia e modalità dell'intervento

L'intervento del Comune consiste nella esenzione totale o parziale del pagamento dell'importo di cui sopra in relazione alle accertate disponibilità economiche dell'interessato o degli obbligati al mantenimento. L'intervento del Comune ha carattere continuativo e fino a revoca ed è concesso sulla base della seguente documentazione:

- anagrafica: stato di famiglia acquisito d'ufficio e verifica anagrafica da parte degli uffici comunali competenti;

- economica: certificato di pensione, rendita, assegno di accompagnamento, ecc.;

- sanitaria: laddove è necessario dimostrare lo stato di necessità dovuto a malattia, occorre presentare idonea certificazione sanitaria;

- accertamento da parte degli uffici competenti sulle capacità economiche del richiedente e/o degli obbligati al mantenimento;

- relazione del servizio comunale competente attestante la effettiva necessità dell'intervento e l'entità dell'intervento proposto.

Alla concessione dell'esonero totale o parziale provvede la Giunta Comunale, sentita la Commissione comunale assistenza, ove istituita, la quale dispone la assegnazione sulla base delle istanze o proposte presentate, anche a cura dell'assessorato competente, in relazione alle disponibilità economiche dei richiedenti ed alle risorse stanziare nei relativi capitoli del bilancio comunale.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Buzzetti Dr. Giovanni)

CAP. 7

INTERVENTI PER LA LOTTA ALLA TOSSICODIPENDENZA

Il Comune, sentita la Commissione Servizi Sociali, in relazione alle risorse disponibili, può intervenire nel settore della lotta alla tossicodipendenza mediante erogazione di contributi a Enti o privati.

7.1 Contributi ad Enti

Destinatari del contributo sono Enti, associazioni, organizzazioni impegnate nelle attività di recupero di tossicodipendenti mediante inserimento in comunità, gruppi di lavoro, ecc.

Il contributo viene disposto su documentata istanza dal rappresentante dell'Ente richiedente dalla quale risulti la natura delle attività svolte dal richiedente medesimo. L'istanza deve essere inoltrata entro il 30 settembre dell'anno precedente per la assegnazione nell'anno successivo.

All'istanza dovrà essere allegata una relazione dell'Ufficio assistenza competente con l'indicazione del contributo proposto.

L'istanza dell'Ente può essere sostituita da una proposta dell'Assessore comunale competente.

Alla assegnazione del contributo provvede la Giunta Comunale con propria deliberazione dopo l'approvazione del Bilancio di previsione e sulla base degli stanziamenti assegnati.

7.2 Contributi a privati

Destinatari del contributo sono soggetti privati che sostengono oneri per il recupero di tossicodipendenti in misura superiore alle loro possibilità economiche.

Il contributo viene disposto su documentata istanza del privato richiedente dalla quale risulti l'onere economico sostenuto ed il reddito disponibile.

Alla istanza dovrà essere allegata una relazione dell'Ufficio assistenza competente dalla quale risulti la situazione socio economica del richiedente e la motivata proposta di contributo.

Il contributo a carattere continuativo sarà erogato su apposita periodica relazione del servizio sociale competente.

Alla assegnazione del contributo provvede la Giunta Comunale con propria deliberazione sulla base del reddito accertato del richiedente, delle spese documentate e delle risorse disponibili nel bilancio del Comune.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Buzzeo Dr. Giovanni)

CAP. 8
SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

Per i servizi pubblici a domanda individuale di cui al Decreto Ministeriale 31.12.1983 (G.U. n. 16 del 17.01.1984), il presente Regolamento è applicabile limitatamente alle ipotesi per le quali il Comune intenda consentire esenzioni o agevolazioni di tariffa a particolari soggetti o categorie di soggetti.

Le relative determinazioni comunali possono essere assunte contestualmente alla deliberazione di attuazione del servizio e di individuazione delle tariffe.

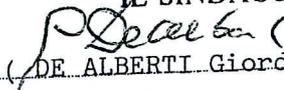
CAP. 9
NORMA TRANSITORIA

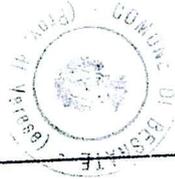
Per l'anno 1991 e comunque laddove, in sede di prima applicazione non sia possibile l'osservanza dei termini e modalità previsti ai capitoli precedenti, la Giunta Comunale può erogare contributi in deroga agli stessi previa verifica della compatibilità degli interventi con i criteri di cui al presente Regolamento.

Adottato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 11/03/1991

N. 11

IL SINDACO


(DE ALBERTI Giordano)



Il Segretario Comunale

(BUZZETTI Giovanni)

Il presente Regolamento venne pubblicato all'Albo pretorio nel giorno di 25/03/91
~~per quindici giorni consecutivi fino al 09/04/1991~~
senza che vi siano state opposizioni o reclami.

Addì, 16/04/ 19 91



Il Segretario Comunale

(BUZZETTI Giovanni)

In seduta del 09/04/1991 atti n.6701 il Comitato Regionale di Controllo
ha esaminato il presente Regolamento e la relativa deliberazione di adozione, senza
formulare alcun rilievo.

Addì, 16/04 19 91

Il Segretario Comunale

(BUZZETTI Giovanni)

Pubblicato all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi
dal 6-6-91 al 21-6-91

Addì, 25-06-91 1991



Il Segretario Comunale

presente deliberazione; (Regolamento)

2- Di precisare che i contributi saranno determinati e liquidati dalla G.M. sulla base dei criteri e modalità definiti nell'allegato Regolamento;

3- DI stabilire che in ordine alla erogazione di eventuali contributi rientranti nel Piano Diritto allo Studio, si farà riferimento:

- per quanto riguarda la Scuola Materna, alla apposita convenzione in atto approvata con Del.G.M. n° 282 del 26/10/89 esecutiva;

- Per quanto riguarda le spese previste a favore delle attività scolastiche e parascolastiche che non rivestono carattere di contributo si farà riferimento al Piano Diritto allo Studio escludendo l'applicazione del presente Regolamento, che per contro troverà applicazione per l'erogazione di contributi a privati;

4- DI precisare che con l'entrata in vigore del Regolamento così come approvato si sostituisce a tutti gli effetti il precedente Regolamento approvato con Del.C.C. n° 142 del 16/10/90;

5- DI demandare agli uffici competenti ogni incombenza per la pubblicazione del presente provvedimento allorché sarà divenuto esecutivo, ai sensi di quanto dispone l'art.12L.241/1990.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(PERINA EROS)

IL PRESIDENTE
(DE ALBERTI Giordano)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(BUZZETTI Giovanni)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata:

affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno 25.3.91
per la prescritta pubblicazione di quindici
giorni consecutivi e vi rimarrà fino al 9.4.91

pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici
giorni dal 25.3.91 al 9.4.91

Contro la medesima non sono stati presentati reclami

Li, 25.3.91

Li, 16-4-91



IL SEGRETARIO COMUNALE
(BUZZETTI Giovanni)

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL MESSO

~~È copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.~~

Besnate, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione:

- È stata inviata al C.R.C. di Varese il 27.3.91 con foglio n. 6 Prot. n. 1975
(art. 45, comma 1° - L. 142/90)
- È dichiarata immediatamente esecutiva (art. 47, comma 3° - L. 142/90)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il: 9-4-91

- trascorsi i 20 giorni dall'invio della presente al C.R.C. (art. 46, comma 1° e 4° - L. 142/90)
- A seguito di provvedimento del C.R.C. n. 6701 del 9-4-91
(art. 46, comma 5° - L. 142/90)
- In quanto dichiarata immediatamente esecutiva (art. 47, comma 3° - L. 142/90)
- _____

Besnate, li 16-4-91



IL SEGRETARIO COMUNALE